



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 93

Riferimenti Archivistici: D 01 - 2014000009

ADUNANZA DEL 24/07/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.

Consiglieri presenti alla votazione

ANDREANI EGIZIANO	-
APA JACOPO	1
BARDELLI ROBERTO	2
BENIGNI LEONARDO	3
BENNATI BARBARA	-
BERTOLI ELISA	4
BIRCOLOTTI CESARE	5
BONACCI GIOVANNI	6
BRACCIALI MATTEO	-
CANESCHI ALESSANDRO	7
CAPORALI DONATO	8
CARLETTINI GIOVANNA	9
CASI ALESSANDRO	10
CASI TIZIANA	11
CASUCCI MARCO	12
CHIZONITI DOMENICO	13
CORNACCHINI MERI STELLA	14

GHINELLI ALESSANDRO	15
LEPRI PAOLO	16
MACRI' FRANCESCO	17
MACRI' PASQUALE	-
MATTESINI ALESSIO	18
MAURIZI CLAUDIA	19
PASQUINI DONATA	20
PIOMBONI ANGIOLINO	21
RALLI LUCIANO	22
RICCI MASSIMO	23
ROMANINI GIOVANNI	24
ROMIZI FRANCESCO	25
ROSSI ANGELO	26
SCAPECCHI FEDERICO	27
SISI PAOLO	28
STELLA LUCA	29

Presidente DOTT. ALESSIO MATTESINI

Segretario DOTT. MARCELLO RALLI

Scrutatori ANDREANI EGIZIANO

MACRI' PASQUALE

RALLI LUCIANO



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

PRECISATO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è articolate nelle seguenti componenti:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- **TARI (tassa sui rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) in sostituzione di tutti i prelevanti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria;

RIMARCATO che soggetto passivo della componente TARI dell'imposta unica comunale è chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, fatta eccezione per gli utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi, nel corso dello stesso anno solare, per i quali il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

CONSIDERATO che la nuova tassa in ogni caso deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RICHIAMATO il comma 683 della citata L. 147/2013 che testualmente dispone: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..”* nonché il successivo comma 651 laddove si prescrive che: *“Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158”*



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

ATTESO che con propria deliberazione n. 125/2014 la Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna ha definito, in relazione alla legge regionale di quella Regione, che l'approvazione del PEF sia funzione propria dell'Autorità operante sul livello regionale anche per le fattispecie di costi amministrativi dell'accertamento e della riscossione sostenuti dai Comuni e che non sia ipotizzabile, neppure in caso di inerzia, l'intervento sostitutivo da parte del Consiglio Comunale;

VISTE le disposizioni recate dal D.P.R. 158/99 che prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RILEVATO che detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macroclassi di utenze, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

VERIFICATO che il decreto predetto fissa specifici coefficienti per il calcolo della tariffa (come di seguito specificati), individuati in misura variabile a seconda che la popolazione del Comune superi o meno i 5.000 abitanti, con un'ulteriore differenziazione per area geografica (Nord, Centro e Sud);

PRESO ATTO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b ;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti K_d , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

PRESO ATTO che con precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 assunta in data 9.3.2015 si è provveduto all'affidamento fino al 31.12.2015 della gestione della componente rifiuti della IUC alla società Sei Toscana srl, soggetto al quale, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti nel territorio del Comune di Arezzo;

PRESO ATTO ANCORA che in data 12.5.2015 l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud ha trasmesso lo schema di Piano Economico Finanziario della concessione per l'anno 2015 - definito sulla scorta del corrispettivo del Servizio di Ambito 2015, approvato con Delibera Assembleare nella seduta dell'8 Maggio 2015 – determinato secondo le modalità definite con Deliberazione Assembleare n. 17 del 30 Giugno 2014;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

PRESO ATTO che con propria deliberazione n. 377 del 7.7.2015 la Giunta Comunale ha stabilito di portare a detrazione la somma di € 777.701 dell'indennità di disagio ambientale "IDA" dall'importo totale del PEF, atteso che la stessa verrà utilizzata per azioni di miglioramento ambientale in particolar modo finalizzate alla riduzione dei rifiuti attraverso l'implementazione del servizio di raccolta porta a porta in ulteriori zone del territorio comunale, la gestione dei centri di raccolta, la razionalizzazione del servizio nel centro storico;

VISTA la successiva nota del 8.7.2015 (prot. Gen.le n. 81396) del Direttore Servizi Finanziari del Comune di Arezzo con la quale sono stati comunicati all'Autorità le componenti di costo propri da inserire nel PEF costituite dal servizio di gestione della TARI (come da contratto di affidamento alla società Sei Toscana srl) per un importo di € 585.600 e dal fondo svalutazione crediti per un importo di € 1.100.000. Nella citata nota sono stati altresì comunicati gli elementi da portare in diminuzione dei costi in riferimento all'importo stimato di € 70.000 per l'anno 2015 del contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di cui all'art. 33 bis del DL n. 248/2007 di competenza del Comune nonché in riferimento alla somma di € 777.701 dell'indennità di disagio ambientale "IDA";

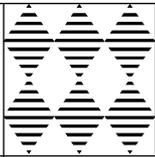
VISTA infine la comunicazione via PEC del Direttore Generale dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud del 13.07.2015 (prot. n. 3469) con la quale si informa di aver definitivamente approvato il Piano Finanziario di cui al comma 683 dell'art. 1 L. 147/2013 ed all'art. 8 del DPR n. 158/1999 per il territorio del Comune di Arezzo ammontante complessivamente ad € 17.785.407 cui deve aggiungersi il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992 e comma 666 dell'art. 1 L. 147/2013 applicato nella misura deliberata dalla Provincia di Arezzo del 4,70% sull'importo di cui sopra che pertanto risulta definitivamente essere fissato in un totale di € 18.621.321;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. n. 158/99;

VISTI i seguenti documenti trasmessi via PEC in data 14.07.2015 con lettera prot. 2436/2015/TAR-U dalla società Sei Toscana srl:

- Proposta tariffaria per l'anno 2015;
- Calcolo della tariffa di riferimento per l'anno 2015 ex DPR n.158/1999;
- Prospetto dei coefficienti Kc e Kd da applicare alle utenze non domestiche per l'esercizio 2015;
- Prospetto dei coefficienti Ka e Kb da applicare alle utenze domestiche per il 2015;

DATO ATTO che la tariffa concretamente proposta dalla società Sei Toscana srl si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per classi di attività, secondo quanto previsto dall'art. 4 del citato D.P.R. n. 158/1999, nonché dal Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), contenente anche le disposizioni applicative riferite alla componente TARI, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 66 assunta in data 15.5.2014;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

PRESO ATTO che, ai sensi degli articoli 15, 17, 18 e 19 parte seconda del Regolamento da ultimo citato, si provvederà ad applicare, nella concreta determinazione della tariffa per le singole utenze, le modalità di riduzione parametrata sugli aspetti quantitativi e qualitativi, così come declinati nelle norme regolamentari richiamate;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) secondo cui *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”*;
- *il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.5.2015 che rinvia, da ultimo, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 al 30.7.2015;*

CONSIDERATO che la deliberazione che approva le tariffe della componente TARI della IUC, dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI conformemente alla proposta del gestore riconoscendone la coerenza rispetto all'impianto regolamentare, alle previsioni di gettito contenute nel bilancio di previsione 2015 e all'esercizio equilibrato dell'imposizione tributaria in relazione alla ragionevole ripartizione del costo tra utenze domestiche e non domestiche, al variare del numero di componenti del nucleo familiare (cosiddetto quoziente familiare) per le utenze domestiche ed ai coefficienti potenziali di produzione dei rifiuti per le diverse categorie di utenze non domestiche;

RAMMENTATO che la disciplina della legge di stabilità per il 2014 precisa che: *“E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, e' applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo”* e che la Provincia di Arezzo, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 503 del 19.11.2013 ha confermato per l'anno 2015 l'aliquota del citato tributo nella misura del 4,70%;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare II nella seduta del 20.07.2015 esprimendo parere favorevole;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Direttore del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO altresì, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012 reso in data 15/07/2015;

DATO ATTO del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, **allegato al presente atto** quale parte integrante e sostanziale;

Vista la votazione, esperita tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottiene il seguente esito:

Votazione sulla proposta

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	29	
Voti favorevoli	27	
Voti contrari	2	Lepri, Ricci
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Esito: approvata a maggioranza

Si dà atto che non risultano Consiglieri entranti/uscenti

Votazione sulla immediata eseguibilità

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	29	
Voti favorevoli	27	
Voti contrari	2	Lepri, Ricci
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Esito: approvata a maggioranza



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

DELIBERA

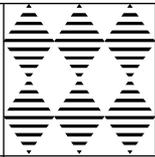
- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di determinare, per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 nonché dell'art. 8, comma 4 del D.P.R. n.158/99 e in applicazione dell'articolo 7 parte seconda del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale, sulla base del piano finanziario approvato dalla Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, la seguente articolazione della tassa sui rifiuti (TARI):

• per le utenze domestiche

NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente del nucleo familiare	1,71	43,2
2 componenti del nucleo familiare	1,87	86,40
3 componenti del nucleo familiare	2,03	107,99
4 componenti del nucleo familiare	2,18	140,39
5 componenti del nucleo familiare	2,32	172,79
6 o più componenti del nucleo familiare	2,44	199,79

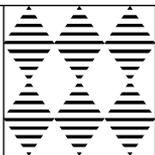
• per le utenze non domestiche:

N°	Categoria di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, conventi	1,34	0,44
2	Cinematografi e teatri	1,01	0,46
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,14	0,52
4	Impianti sportivi	1,77	0,81
4 bis	Distributori carburanti	1,62	0,80
4 ter	Campeggi	1,62	0,74
5	Stabilimenti balneari		
6	Esposizioni, autosaloni	1,23	0,56
7	Alberghi con ristoranti	2,74	1,52
8	Alberghi senza ristoranti	2,61	1,20
8 bis	Agriturismo, case appartamenti, vacanze	1,86	0,93
9	Case di cura e di riposo	2,41	1,39



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

10	Ospedali	2,41	1,59
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,22	1,26
12	Banche ed istituti di credito	1,88	0,86
13	Negozi di abbigliamento, calzature	2,67	0,92
13 bis	Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,67	1,15
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,15	1,42
15	Negozi particolari quali: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,88	0,86
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,48	1,60
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,45	1,09
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,17	0,74
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,76	0,88
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,95	0,49
20 bis	Attività industriali orafe con capannone di produzione	1,75	0,55
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,93	0,55
21 bis	Attività artigianali di prestazione di servizi	1,86	0,49
21 ter	Attività artigianali orafe di produzione	1,75	0,49
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,12	8,62
22 bis	Rosticcerie	7,12	4,25
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,49	2,69
24	Bar, caffè, pasticceria	5,37	5,29
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,13	2,36
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,13	1,75
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante pizza al taglio	9,27	4,59
28	Ipermercati di generi misti	4,34	1,99
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,62	6,41
30	Discoteche, night club	4,01	0,78



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

- **per la tariffa giornaliera di smaltimento** di cui al comma 662 e seguenti dell'art. 1 della L. 147/2013 e dell'art. 14 parte seconda del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, attribuita alla categoria corrispondente, maggiorata di un importo percentuale pari al 50% in via ordinaria, ed al 100% in occasione di manifestazioni ed eventi, al fine di coprire i maggiori costi del servizio specifico di igiene urbana fornito;
- **per la riduzione di cui all'art. 15 comma 2 lettera b) (conferimento di rifiuti ai centri di raccolta)** della parte seconda del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale, si stabiliscono i seguenti parametri:
 - 500 a 3.000 punti : riduzione della tariffa nella misura del 5%
 - da 3001 punti fino a 6.000 punti : riduzione della tariffa nella misura del 10%
 - da 6.001 punti fino a 9.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 20%
 - oltre 9.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 30%

3) di dare atto che sull'importo della componente TARI dell'imposta unica comunale si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Arezzo pari al 4,70%

4) di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, copia della presente deliberazione in osservanza e nei termini fissati dalle disposizioni vigenti;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 stante l'urgenza di approvare le tariffe della TARI entro il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 fissato da ultimo al 30.7.2015 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 13.5.2015;

pl

Il Segretario

DOTT. MARCELLO RALLI



Il Presidente

DOTT. ALESSIO MATTESINI